



Camera di Commercio
Cosenza



SOMMARIO

1. Premessa	3
2. I documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013	7
3. I Proventi correnti	14
4. Gli Oneri della gestione corrente	22
5. La Gestione Finanziaria	40
6. La Gestione straordinaria	41
7. Il Disavanzo economico d'esercizio.....	42
8. Il Piano degli investimenti	43



1. PREMESSA

Il Preventivo economico della Camera di Commercio di Cosenza per l'annualità 2018 deve necessariamente essere contestualizzato nel quadro del processo normativo ed istituzionale in atto dell'intero sistema camerale.

Per quanto riguarda le funzioni delle Camere di Commercio, alcune attività riguardano ambiti che, sia pure elencati dal D.Lgs. 219/2016, necessitano ancora una puntuale definizione attraverso appropriate integrazioni interpretative, fra le quali sono attese quelle preannunciate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota protocollo n. 0195787 del 25 maggio 2017. Analogamente, il decreto dello stesso Ministero dell'8 agosto 2017 riserva a futuri interventi regolamentari la definizione dei servizi amministrativi che le Camere di Commercio dovranno fornire su tutto il territorio nazionale e l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento delle attività promozionali.

Sul fronte delle fonti di finanziamento, il taglio incrementale del 10% del diritto annuale previsto a partire dal 2017 dall'art. 28 comma 1 del D.L. 90/2014 (-50% dal 2017 rispetto ai valori 2014) è stato neutralizzato dalla maggiorazione del 20% dello stesso tributo per il triennio 2017-2019 approvata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017. Le risorse aggiuntive garantite dall'extragettito del diritto annuale costituiscono una "*entrata di scopo*" da impiegare esclusivamente per la realizzazione dei progetti di rilievo nazionale "Punto Impresa digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

A tale proposito occorre precisare che sarà difficile giungere all'integrale impiego delle risorse destinate ai due progetti nell'annualità 2017 dal momento che le relative attività progettuali sono concretamente iniziate lo scorso mese di settembre. A livello nazionale si sta valutando se trattare contabilmente, in sede di bilancio consuntivo 2017, la differenza fra i proventi dell'extragettito del diritto annuale ed i costi dei due progetti 2017 quale accantonamento a fondo oneri futuri, quale specifica Riserva del patrimonio netto camerale oppure quale risconto passivo in modo da garantire la corretta correlazione fra costi e ricavi ed evitare di determinare dei disallineamenti dei risultati di bilancio 2017 e 2018 non immediatamente comprensibili. La seconda e la terza soluzione (riserva patrimoniale e risconto passivo), rispetto alla prima (accantonamento a fondo spese future) avrebbe effetto sui bilanci futuri perché comporterebbero la traslazione degli oneri (e anche dei proventi, nel caso del risconto passivo) derivanti dalle economie 2017 dei due progetti a carico dei bilanci 2018 e 2019.

In considerazione dell'attuale situazione di incertezza, in sede di aggiornamento del preventivo 2018, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017, potrà essere valutata l'opportunità di aggiornare l'entità di proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel Preventivo 2018 tenendo conto dei risultati gestionali riscontanti a consuntivo 2017 con particolare riferimento al modo in cui il Ministero dello Sviluppo economico



avrà deciso di disciplinare le modalità di trattamento contabile delle presumibili economie 2017 dei due progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Il Preventivo economico 2018 viene elaborato in stretta correlazione con il redigendo Piano delle performance. Le componenti strategiche del predetto Piano e, a seguire, quelle operative vengono definite in modo integrato rispetto ai contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica, del Preventivo economico e del Budget direzionale, garantendo in questo modo la coerenza e l'allineamento fra la programmazione economica-finanziaria e di bilancio e la programmazione strategica ed operativa della Camera di Commercio di Cosenza.

Il Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, prevede che la gestione degli enti camerali sia informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Secondo il predetto D.P.R., in sede di programmazione e previsione, il pareggio di bilancio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Tenuto conto delle considerazioni che precedono e delle linee di indirizzo tracciate dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2018, è stato predisposto un preventivo economico, che contempla un disavanzo per il 2018 coperto dal Patrimonio Netto.

Come riferito in precedenza, le ipotesi che hanno guidato la redazione del Preventivo Economico 2018, così come illustrato nella presente relazione, dovranno essere riverificate ed, eventualmente, integrate e/o modificate alla luce dei preannunciati chiarimenti ministeriali e dei redigendi regolamenti di attuazione ed esecuzione del D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale che saranno presumibilmente emanati entro il prossimo anno.

Ulteriori integrazioni o modifiche potrebbero dovere essere introdotte alla luce della Legge di Bilancio 2018, che il Parlamento dovrà approvare entro la fine dell'anno.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute negli artt. 6-7 del D.P.R. 254/2005, il Preventivo Economico del 2018 è redatto in base alla programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 10 del 24 ottobre 2017.



Il Preventivo economico 2018 è stato predisposto tenendo anche conto degli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e dei principi contabili delle Camere di Commercio emanati con circolare n. 3622-C/2009.

E' stato redatto sulla base dello schema Allegato "A" del D.P.R. 254/2005 ed è articolato in un conto economico, che accoglie la previsione dei costi che si prevede di sostenere e dei ricavi che si prevede di realizzare nel 2018, ed un piano degli investimenti, che ricomprende le previsioni delle spese di acquisto di beni e servizi di investimento (immobilizzazioni), che si ritiene di sostenere nel prossimo esercizio.

Le voci di provento, onere ed investimento relative al 2018 sono distinte per natura e per destinazione. La previsione per destinazione riguarda l'allocazione delle poste contabili nelle quattro funzioni istituzionali individuate dal D.P.R. 254/2005:

1. **Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"** comprende le attività delle segreterie di supporto agli organi istituzionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, le relazioni istituzionali, la comunicazione esterna, i servizi del personale e quelli di gestione documentale, il protocollo e l'archivio;
2. **Funzione B "Servizi di supporto"** comprende le attività del provveditorato con la gestione degli acquisti e del patrimonio, la contabilità ed il diritto annuale;
3. **Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"** comprende le attività del Registro Imprese, degli altri servizi di regolazione del mercato (strumenti di giustizia alternativa, protesti, tutela dei consumatori e della fede pubblica, albo periti ed esperti, ruolo mediatori, ambiente), l'ufficio metrico, le attività ispettivo-sanzionatorie e quelle in materia di marchi e brevetti;
4. **Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"** comprende le attività di internazionalizzazione delle imprese, la promozione del territorio e dell'economia provinciale, i servizi all'imprenditorialità, le attività di studi, statistica ed informazione economica.

Per quanto riguarda l'allocazione, il D.P.R. 254/2005 prevede l'imputazione dei valori dei proventi e degli oneri alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a specifici parametri (c.d. "driver") indicativi dell'assorbimento di risorse. Nel Budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al Preventivo Economico, tali valori comuni sono assegnati tutti alla responsabilità del dirigente dell'Area economico-finanziaria.



Gli acquisti dei beni e dei servizi di investimento sono attribuibili alle singole funzioni istituzionali, qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti connessi alle stesse funzioni. I restanti investimenti sono imputati alla funzione “Servizi di supporto”.

Al Preventivo economico della Camera di Commercio è allegato il preventivo dell’Azienda Speciale PromoCosenza, deliberato dal Consiglio d’amministrazione e corredato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti dell’Azienda, per essere sottoposto- anch’esso- all’approvazione del Consiglio Camerale.

La presente relazione fornisce informazioni sulle voci relative ai proventi, agli oneri ed agli investimenti e specifica le risorse destinate all’attuazione del programma di attività definito dalla Relazione Previsionale e Programmatica del 2018.



2. I DOCUMENTI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Al Preventivo Economico sono allegati i documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

1. il Budget economico annuale del 2018, derivante dalla riclassificazione del Preventivo Economico previsto dal D.P.R. 254/2005;
2. il Budget economico pluriennale, proiettato su un orizzonte temporale triennale scorrevole (2018-2020);
3. il Prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa con articolazione, per le sole spese, in missioni e programmi;
4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

I documenti sopra elencati, come è stato chiarito dalle varie circolari e istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze, hanno natura "derivata" rispetto agli schemi previsti dal D.P.R. 254/2005 ed assolvono essenzialmente una funzione di complemento informativo. Pertanto, gli importi riportati negli schemi e nei documenti prescritti dal citato decreto del 27 marzo 2013 non costituiscono limiti di spesa o di costo di natura autorizzatoria.

L'impianto contabile principale della gestione camerale è e resta quello previsto dal D.P.R. 254/2005, con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale e con il prioritario riferimento, in sede di previsione e di programmazione, al Preventivo economico ed al Budget Direzionale.

Di seguito vengono fornite informazioni circa la compilazione dei documenti sopra elencati.

Il **Budget economico annuale 2018** è stato compilato dopo avere verificato l'associazione fra i conti del "Piano dei conti" della Camera di Commercio di Cosenza e le singole voci che compongono lo schema allegato al D.M. del 27 marzo 2013, seguendo le indicazioni fornite dalle circolari ministeriali. Attraverso la predetta associazione è stato possibile riclassificare le voci di provento e di onere del Preventivo economico redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 e compilare lo schema di Budget economico annuale prescritto dal D.M.

Il **Budget economico pluriennale** è costituito da una proiezione sulle annualità 2019 e 2020 delle stesse voci del Budget economico annuale 2018.



Per quanto riguarda i **costi della promozione**, che sono iscritti alla voce "interventi economici" dello schema di preventivo allegato al D.P.R. 254/2005, giova precisare che analoga voce non è presente nello schema di budget allegato al D.M. del 27 marzo 2013, dove tale categoria di oneri è esposta sotto la voce "erogazione di servizi istituzionali" nell'ambito dei "costi di produzione".

Per quanto riguarda la compilazione del **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa**, sono stati analizzati gli andamenti storici (tutti i mandati e tutte le reversali emesse nell'ultimo anno: dal 7 novembre 2016 fino al 7 novembre 2017) dei valori assunti dalle voci complessive a livello di singolo codice SIOPE. Per la stima dei valori di cassa, che dovrebbero registrarsi nel 2018, sono state applicate logiche di tipo incrementale, considerando l'andamento dei flussi finanziari registrati negli ultimi due anni (2016 e 2017) e considerando le specifiche attività programmate per il prossimo anno. In particolare, per il 2018, si prevede di riscuotere entrate d'importo pari a 7.672.187,31 euro e di sostenere spese d'importo complessivo di 8.529.646,22 euro.

Per quanto riguarda, invece, l'allocazione delle previsioni di spesa alle differenti missioni e programmi individuati dalle varie circolari ministeriali, si sono adottate logiche del tutto simili a quelle impiegate nella compilazione del Preventivo economico per ripartire gli oneri comuni fra le quattro funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 (imputazione diretta laddove possibile, oppure ripartizione tramite opportuni "driver" dei costi comuni a più funzioni) e si sono seguite le indicazioni delle circolari ministeriali per l'associazione delle 4 funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 alle missioni e i programmi della contabilità di Stato.

La struttura con i riferimenti ai centri di responsabilità, ai centri di costo della Camera di Commercio, alle quattro funzioni istituzionali individuate dal D.P.R. 254/2005 e ai codici di missione e di programma viene riportata di seguito:



Articolazione dei centri di costo della Camera di Commercio di Cosenza per centri di responsabilità

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo		
K00B	Oneri Comuni	Segretario Generale	1
K01A	Segreteria di Presidenza-Ciclo delle Performance		
K02B	Provveditorato-Ufficio tecnico interno- Centrale di committenza		
L01A	Supporto organi-Personale-Comunicazione e relazioni istituzionali	Dirigente Area 1	2
L02D	Business intelligence-Osservatorio economico-Alternanza scuola-lavoro		
L03B	Programmazione finanziaria-Sviluppo del credito		
L04B	Tributi		
L05A	Protocollo		
M06C	Registro Imprese-Fascicolo d'impresa	Dirigente Area 2	3
M07C	Sportelli polifunzionali		
M08C	Servizi legali-Tutela del consumo		
M09C	Ufficio legislativo-Semplificazione e legalità-Metrico-Tutela della fede pubblica		
M10D	Agenda digitale-Struttura di controllo		
M11C	Albo periti ed esperti-Mediatori-Ambiente		

Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio di Cosenza per funzioni istituzionali

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per funzioni istituzionali ex D.P.R. 254/2005		
K01A	Segretario Generale	Funzione A	1/A
L01A	Dirigente Area 1		2/A
L05A	Dirigente Area 1	Funzione B	1/B
K00B	Segretario Generale		
K02B	Segretario Generale		
L03B	Dirigente Area 1		
L04B	Dirigente Area 1	Funzione C	2/B
M06C	Dirigente Area 2		
M07C	Dirigente Area 2		
M08C	Dirigente Area 2		
M09C	Dirigente Area 2		
M11C	Dirigente Area 2	Funzione D	3/C
L02D	Dirigente Area 1		
M10D	Dirigente Area 2		



Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio per missioni e programmi

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per Missioni e Programmi	M	P	C
K01A	Segretario Generale	032	002	1.1
L01A	Dirigente Area 1	032	002	1.1
L05A	Dirigente Area 1	032	003	1.3
K00B	Segretario Generale	012	004	1.3
K00B	Segretario Generale	016	005	4.1
K00B	Segretario Generale	012	004	4.1
K00B	Segretario Generale	032	002	1.1
K00B	Segretario Generale	011	005	4.1
K00B	Segretario Generale	032	003	1.3
K02B	Segretario Generale	032	003	1.3
L03B	Dirigente Area 1	032	003	1.3
L04B	Dirigente Area 1	032	003	1.3
M06C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
M07C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
M08C	Dirigente Area 2	012	004	4.1
M09C	Dirigente Area 2	012	004	4.1
M11C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
L02D	Dirigente Area 1	011	005	4.1
M10D	Dirigente Area 2	011	005	4.1
M10D	Dirigente Area 2	016	005	4.1

Si ritiene utile segnalare in questa sede che i valori degli oneri comuni sono stati ripartiti fra gli altri centri di costo utilizzando come driver il numero di personale assegnato al singolo centro di costo. Da questi ultimi è stato possibile passare ai centri di responsabilità, alle funzioni istituzionali ed alle missioni ed ai programmi, secondo i prospetti sopra riportati.

I valori del centro di costo, appartenente alla funzione istituzionale dedicata alla promozione economica, M10D "Agenda digitale-Struttura di controllo" sono stati ripartiti al 50% fra la Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" e la Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo".

Per quanto riguarda il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, al fine di garantire la necessaria coerenza fra il predetto Piano, da allegare al Preventivo economico 2018, e il Piano delle performance, da predisporre e approvare entro il prossimo 31 gennaio 2018, si è deciso di condividere la definizione degli indicatori di misurazione e valutazione dei risultati, conformandoci, in tal modo, ai suggerimenti dell'Unioncamere nazionale di utilizzare i medesimi indicatori nei due differenti documenti. Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel Piano sono ricondotti alle Missioni ed ai programmi della contabilità di Stato.



Le Missioni che sono state individuate per le Camere di Commercio sono:

- Missione 011- "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012- "Regolazione dei Mercati";
- Missione 016- "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo";
- Missione 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";
- Missione 033- "Fondi da ripartire" dove sono allocate le risorse che, in sede di programmazione e previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

I programmi associati alle predette funzioni sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011)- "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- Programma 004 (Missione 012)- "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- Programma 005 (Missione 016)- "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy";
- Programma 002 (Missione 032)- "Indirizzo politico";
- Programma 003 (Missione 032)- "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- Programma 001 (Missione 033)- "Fondi da assegnare";
- Programma 002 (Missione 033)- "Fondi di riserva e speciali".



PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Preventivo Annuale 2018 Allegato A D.P.R. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12 2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.594.713,23	6.594.713,23		5.495.344,36		1.099.368,87	6.594.713,23
2 Diritti di Segreteria	1.945.672,49	1.944.272,49			1.944.272,49		1.944.272,49
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.553.217,38	44.683,86	11.072,50		7.750,00	25.861,36	44.683,86
4 Proventi da gestione di beni e servizi	38.991,82	58.150,00			42.150,00	16.000,00	58.150,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	10.132.594,92	8.641.819,58	11.072,50	5.495.344,36	1.994.172,49	1.141.230,23	8.641.819,58
B) Oneri Correnti							
6 Personale	2.408.575,13	2.356.539,30	442.454,24	597.275,75	1.061.136,84	255.672,47	2.356.539,30
7 Funzionamento	1.663.646,83	2.115.865,24	811.795,65	637.646,87	592.655,70	73.767,02	2.115.865,24
8 Interventi economici	3.078.752,45	5.561.595,00	30.000,00		22.400,00	5.509.195,00	5.561.595,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	4.255.443,69	3.168.691,03		2.680.318,34		488.372,69	3.168.691,03
Totale Oneri Correnti B	11.406.418,10	13.202.690,57	1.284.249,89	3.915.240,97	1.676.192,54	6.327.007,18	13.202.690,57
Risultato della gestione corrente A-B	-1.273.823,18	-4.560.870,99	-1.273.177,39	1.580.103,39	317.979,95	-5.185.776,95	-4.560.870,99
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	16.050,00	16.000,00		16.000,00			16.000,00
11 Oneri finanziari	40,00	100,00		100,00			100,00
Risultato della gestione finanziaria	16.010,00	15.900,00		15.900,00			15.900,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	626.701,41	50.000,00		50.000,00			50.000,00
13 Oneri straordinari	50.000	50.000,00		50.000,00			50.000,00
Risultato della gestione straordinaria	576.701,41	0,00		0			0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-681.111,77	-4.544.970,99	-1.273.177,39	1.596.003,39	317.979,95	-5.185.776,95	-4.544.970,99
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	532,00						
F Immobilizzazioni Materiali	52.146,25	375.474,48		370.474,48		5.000,00	375.474,48
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	56.678,25	375.474,48		370.474,48		5.000,00	375.474,48



PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Preventivo Annuale 2018: Confronto dati 2018-2017

VOCI DI ONERI/ PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO ANNO 2018 (A)	A %	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2017 (B)	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2017 (C)	(A- B) Δ %	(A- C) Δ %
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	6.594.713,23	76,31%	6.594.713,23	6.463.303,67	0,00%	2,03%
2 Diritti di Segreteria	1.944.272,49	22,50%	1.945.672,49	1.966.881,42	-0,07%	-1,15%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	44.683,86	0,52%	1.553.217,38	1.593.412,66	-97,12%	-97,20%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	58.150,00	0,67%	38.991,82	45.450,00	49,13%	27,94%
5 Variazione delle rimanenze						
Totale proventi correnti A	8.641.819,58	100,00%	10.132.594,92	10.069.047,75	-14,71%	-14,17%
B) Oneri Correnti						
6 Personale	2.356.539,30	19,31%	2.408.575,13	2.517.765,98	-2,16%	-6,40%
7 Funzionamento	2.115.865,24	17,34%	1.663.646,83	2.124.554,98	27,18%	-0,41%
8 Interventi economici	5.561.595,00	37,38%	3.078.752,45	3.673.848,61	80,64%	51,38%
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.168.691,03	25,97%	4.255.443,69	3.326.142,92	-25,54%	-4,73%
Totale Oneri Correnti B	13.202.690,57	100,00%	11.406.418,10	11.642.312,49	15,75%	13,40%
Risultato della gestione corrente A-B	-4.560.870,99	100,00%	-1.273.823,18	-1.573.264,74	258,05%	189,90%
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi finanziari	16.000,00	100,00%	16.050,00	12.500,00	-0,31%	28,00%
11 Oneri finanziari	100,00	100,00%	40,00	100,00	150,00%	0,00%
Risultato della gestione finanziaria	15.900,00	100,00%	16.010,00	12.400,00	-0,69%	28,23%
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	50.000,00	100,00%	626.701,41	626.701,41	-92,02%	-92,02%
13 Oneri straordinari	50.000,00	100,00%	50.000,00	50.000,00	0,00%	0,00%
Risultato della gestione straordinaria	0,00	100,00%	576.701,41	576.701,41	-100,00%	-100,00%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-4.544.970,99	100,00%	-681.111,77	-984.163,33	567,29%	361,81%
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00%	532,00	9.760,00	-100,00%	-100,00%
F Immobilizzazioni Materiali	375.474,48	100,00%	52.146,25	423.157,19	620,04%	-11,27%
G Immobilizzazioni Finanziarie						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	375.474,48	100,00%	56.678,25	432.917,19	562,47%	-13,27%



Prima di esaminare nel dettaglio il Preventivo economico 2018 occorre fare alcune precisazioni sul preconsuntivo del 2017.

Si rileva che, rispetto alle stime elaborate lo scorso mese di luglio per l'aggiornamento, che prevedevano, per il 2017, un risultato economico di gestione negativo per l'importo di 984.163,33 euro, in sede di preconsuntivo questo valore è ridotto a 681.111,77 euro.

Tale risultato è la sintesi:

- di un aumento delle previsioni dei proventi correnti di 63.547,17 euro rispetto alla previsione elaborata a luglio;
- di una riduzione delle previsioni degli oneri corrente di 235.894,39 euro rispetto alla previsione elaborata a luglio;
- da un aumento della previsione relativa al saldo della gestione finanziaria di 3.610,00 euro rispetto alla previsione elaborata a luglio.

3. I PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente, pari complessivamente a 8.641.819,58 euro, sono costituiti dai:

1. proventi da diritto annuale;
2. proventi da diritti di segreteria;
3. proventi da contributi, trasferimenti e altre entrate;
4. proventi da gestione di beni e servizi;
5. Variazione delle rimanenze.



Diritto annuale

€ 6.594.713,23

La voce accoglie le previsioni dei proventi per diritto annuale di competenza economica del 2018.

Il diritto annuale è un tributo a carico delle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese, il cui importo è stabilito secondo criteri e modalità fissate dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, le imprese individuali e gli altri soggetti REA iscritti nella sezione speciale del registro pagano in misura fissa; le società e le altre imprese iscritte nella sezione ordinaria pagano in relazione al fatturato realizzato nell'esercizio precedente (per il diritto annuale 2018, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la base di calcolo sarà il fatturato del 2017). Il diritto annuale è dovuto, oltre che per la sede legale dell'impresa, anche per le eventuali unità locali e sedi secondarie ubicate nel territorio provinciale.

La previsione dei proventi da diritto annuale per l'esercizio 2018 è stata determinata tenendo conto della maggiorazione del 20% del tributo deliberata dal Consiglio Camerale (deliberazione n. 2/2017) e autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico (decreto del 22 maggio 2017) per il triennio 2017-2019 mediante il ricorso alla procedura di cui all'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993, che si è sovrapposta al taglio previsto dall'art. 28 comma 1 del D.L. 90/2014 (-50% rispetto ai valori 2014).

La previsione di tale categoria di ricavo è stata elaborata tenendo conto delle indicazioni fornite dai principi contabili delle Camere di Commercio di cui alla circolare MISE 3622-C/2009. I detti principi prevedono che tali ricavi, a consuntivo, vengano calcolati sommando agli importi effettivamente riscossi nel corso dell'esercizio per il tributo di competenza, la stima del credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente anche l'importo del credito per sanzioni (applicando la percentuale fissa del 30%) e di quello per gli interessi di competenza calcolati sul solo importo del diritto dovuto e non versato, al tasso di interesse legale per i giorni intercorsi tra la scadenza del pagamento ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

A fronte dell'individuazione del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. Tale valore viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso sulla base dei dati storici degli ultimi due ruoli esattoriali emessi per i quali, essendo trascorsi almeno due anni dalla loro emissione, sussistono dati significativi di riscossione.



Secondo la Nota MISE 72100/2009, i criteri dettati dai principi contabili per le rilevazioni consuntive del diritto annuale dovrebbero essere seguiti anche per quelle preventive.

Pertanto la previsione del diritto annuale 2018 è stata elaborata nel seguente modo:

- individuazione, in base ai dati forniti da Infocamere, dei soggetti che, alla data del 30 settembre 2017, hanno provveduto al pagamento del diritto dovuto per l'anno 2017 e di quelli il cui versamento risulta omesso;
- stima del credito presunto alla data del 31 dicembre 2017: per i casi di omesso versamento, i crediti per il diritto 2017 dovuto e non versato si calcolano in misura fissa per le imprese inadempienti iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese, in base all'ultimo dato di fatturato disponibile per quelle iscritte nella sezione ordinaria. Se il dato di fatturato non fosse disponibile, viene prevista, per prudenza, la misura del tributo corrispondente al primo scaglione di fatturato, quello più basso. Il valore del credito così ottenuto viene ridotto delle somme che si prevede di riscuotere nel periodo 1 ottobre-31 dicembre 2017. La stima delle previsioni delle riscossioni del quarto trimestre 2017 viene costruita sulla base dei dati storici delle riscossioni degli ultimi due anni (2016 e 2015);
- stima del credito presunto alla data del 31 dicembre 2017, completo di sanzioni ed interessi: al credito da diritto annuale, calcolato in base a quanto riportato nel punto precedente, viene aggiunto quello per le sanzioni (calcolato applicando al credito da diritto la percentuale del 30%) e per gli interessi (calcolato applicando al credito da diritto il tasso di interesse legale. Per la determinazione del credito complessivo da interessi, il tasso di interesse legale viene applicato anche sul credito da diritto delle annualità 2015 e 2016 risultante dalla contabilità e per i quali non sono stati ancora emessi i relativi ruoli esattoriali);
- stima dei ricavi da diritto annuale di competenza del 2017: si aggiunge al credito complessivo da diritto annuale, le riscossioni avvenute fino al 30 settembre e quelle che si prevede di avere nel quarto trimestre 2017;
- stima del ricavo da diritto annuale di competenza del 2018: si conferma la previsione del diritto annuale 2017 indicando separatamente l'importo derivante dall'aumento del 20%.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla nota MISE n. 241848 del 22 giugno 2017 e della nota dell'Unioncamere dell'8 settembre 2017, i proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale sono iscritti per **destinazione** all'interno della Funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" e per **natura** in una specifica voce "diritto annuale incremento 20% anno 2018" all'interno del conto "Diritto annuale".



Il provento da diritto annuale di competenza del 2018, esposto nel Preventivo economico al netto delle previsioni dei rimborsi per versamenti non dovuti, viene dunque previsto in 6.594.713,23 euro complessivi. Esso è collocato, per l'importo di 5.495.344,36 euro, nella funzione B "Servizi di Supporto" e per l'importo relativo alla maggiorazione del 20% di 1.099.368,87 euro, nella funzione D "Studio, Formazione, Informazione e promozione economica".

A rettifica indiretta di tali proventi, sull'importo del presunto credito per il diritto annuale 2018, comprensivo delle sanzioni e degli interessi legali, viene determinata una previsione di accantonamento al fondo svalutazione crediti iscritta alla voce "ammortamenti e accantonamenti" del preventivo economico. La previsione è stata formulata utilizzando i dati delle riscossioni dei ruoli esattoriali relativi al diritto 2011 e 2010, emessi entrambi alla fine del 2014. Non sono stati considerati i ruoli riferiti alle annualità 2012 e 2013, perché emessi da meno di due anni, rispettivamente nell'aprile 2016 e nel maggio 2017, quindi, si è ritenuto che i dati relativi alla loro riscossione fossero ancora poco rappresentativi della capacità della Camera di riscuotere i suoi crediti da diritto annuale. La percentuale media di probabile mancata riscossione dei crediti emessi a ruolo è di circa l'89%: l'importo che si prevede di accantonare è, quindi, pari a 2.930.236,14 euro nel 2018.

In analogia a come operato per i proventi, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è collocato, per l'importo di 2.441.863,45 euro nella funzione B "Servizi di Supporto" e per l'importo riferito alla maggiorazione del 20% di 488.372,69 euro nella funzione D "Studio, Formazione, Informazione e promozione economica".

La tabella in basso riepiloga la stima del diritto annuale di competenza del 2018 complessivo.

DIRITTO ANNUALE 2018	
Previsione delle riscossioni	3.307.341,47 euro
Previsione dei crediti per diritto annuale 2018	2.487.513,45 euro
Previsione dei crediti per sanzioni sul diritto annuale 2018	798.773,47 euro
Previsione dei crediti per interessi di competenza del 2018	2.584,84 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale	-1.500,00 euro
Totale previsione del diritto annuale di competenza 2018	6.594.713,23 euro
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-2.930.236,14 euro
Totale previsione diritto annuale 2018 esigibile	3.664.477,09 euro



La tabella in basso riepiloga la stima del diritto annuale di competenza 2018 con separata indicazione degli importi relativi alla maggiorazione del 20%.

DIRITTO ANNUALE 2018	
Previsione dei proventi da diritto annuale 2018 al netto della maggiorazione del 20%	5.496.844,36 euro
Previsione dei proventi da diritto annuale 2018 relativi alla maggiorazione del 20%	1.099.368,87 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale	-1.500,00 euro
Totale previsione del diritto annuale di competenza 2018	6.594.713,23 euro
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale al netto della maggiorazione del 20%	-2.441.863,45 euro
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferito alla maggiorazione del 20%	-488.372,69
Totale previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-2.930.236,14 euro

Diritti di segreteria

€ 1.944.272,49

Nelle more della rideterminazione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard per come previsto dal D.Lgs. 219/2016, la previsione dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore, tuttavia è possibile che, nel corso del 2018, verrà emanato il decreto ministeriale che fisserà i nuovi importi i cui impatti saranno valutati non appena noti.

Sul piano operativo, la stima di tale categoria di proventi è formulata tenendo conto sia di quanto realizzato nell'ultimo esercizio chiuso (2016) che dell'andamento delle riscossioni dell'esercizio in corso (2017).

I ricavi per diritti di segreteria di competenza 2018, esposti nel Preventivo Economico al netto delle previsioni dei rimborsi per i versamenti non dovuti, vengono stimati in 1.944.272,49 euro e sono allocati tutti nella



funzione C-Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, nell'ambito della quale sono svolte tutte le attività ad essi riferibili.

La tabella in basso riepiloga la stima dei diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA 2018	
Previsione delle riscossioni dei diritti di segreteria	1.942.072,49 euro
Previsione delle riscossioni per sanzioni amministrative (violazioni REA)	3.200,00 euro
Stima dei rimborsi di diritti di segreteria	-1.000,00 euro
TOTALE PREVISIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA DI COMPETENZA 2018	1.944.272,49 euro

Contributi, trasferimenti e altre entrate

€ 44.683,86

In ottemperanza al principio della "prudenziale valutazione dei proventi" nell'ambito di tale voce sono state previste le sole componenti con caratteristiche di relativa ricorrenza e stabilità, mentre la previsione di ulteriori contribuzioni è strettamente consequenziale alla definizione di progetti cofinanziati da soggetti terzi e potrà essere considerata al momento del riconoscimento dell'entrata da parte dei soggetti cofinanziatori. La previsione accolta in bilancio considera la quota stimata di competenza 2018 del contributo assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione del progetto "Crescere Imprenditori", di quello previsto per la convenzione in essere per l'attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per l'espletamento di attività in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela del consumatore e di quello del progetto "Excelsior" per la rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

Per quanto riguarda i contributi del fondo perequativo, al momento, non è possibile costruire delle stime attendibili perché il D.Lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale ne ha cambiato radicalmente la disciplina



in modo da rendere impossibile effettuare qualsivoglia previsione basata sui valori conseguiti negli esercizi precedenti.

L'entità delle altre entrate per il rimborso delle spese del personale in distacco sindacale, per la notifica delle sanzioni amministrative e per la concessione dell'utilizzo delle sale camerali è stata stimata alla luce degli andamenti gestionali registrati nell'esercizio 2016 e nei primi tre trimestri dell'anno 2017.

La tabella di seguito mostra il dettaglio di tale voce di ricavo:

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE 2018	
Progetto "Crescere Imprenditori" finanziato dal Ministero del Lavoro	23.861,36 euro
Rimborso delle spese per il personale in distacco sindacale e per le spese di notifica delle sanzioni amministrative	8.572,50 euro
Contributo dell'Unioncamere nazionale per l'espletamento delle attività di vigilanza del mercato e tutela del consumatore	7.750,00 euro
Concessioni utilizzo sale camerali	2.500,00 euro
Contributo dell'Unioncamere nazionale per le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese provinciali (Progetto Excelsior)	2.000,00 euro
Totale previsione dei Contributi, trasferimenti e altre entrate 2018	44.683,86 euro

Proventi da gestione di beni e servizi

€ 58.150,00

La previsione comprende i proventi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'ambito dell'attività di natura commerciale dell'Ente e fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa. Si



tratta, in particolare, di proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (documenti export) e dei corrispettivi per i servizi resi dall'ufficio metrico, per quelli inerenti gli interventi nelle manifestazioni a premio, quelli per le verifiche espletate dalla Struttura di controllo delle produzioni agricole a D.O. e quelli per la conciliazione e per l'utilizzo da parte dell'utenza degli altri strumenti di giustizia alternativa gestiti dalla Camera. Rientreranno in questa categoria di ricavi tutti gli introiti relativi ai servizi di assistenza e supporto alle imprese svolte *"in regime di libero mercato"*, da realizzare in separazione contabile.

La previsione per l'anno 2018, costruita sulla base delle tariffe attualmente in vigore e dei presumibili volumi di attività, porta alla determinazione di importi pari a: 8.000 euro per i servizi di giustizia alternativa; 12.000 euro per la realizzazione di corsi di formazione sugli strumenti di giustizia alternativa (mediazione, arbitrato, conciliazione e composizione crisi da sovraindebitamento); 21.000 euro per quelli del metrico; 1.000 euro per le manifestazioni a premi; 150 euro per la vendita dei documenti per l'export (carnet ATA) e 16.000 euro per i servizi di certificazione della Struttura di controllo sulle filiere del vino e del fico dottato.

Variazione delle rimanenze

€ 0,00

Non si prevedono in questa sede differenze, né a quantità né a valore, tra le rimanenze finali e quelle iniziali.

TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)

€ 8.641.819,58



4. GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente, pari complessivamente a 13.202.690,57 euro, sono costituiti da:

1. costi del personale;
2. costi di funzionamento;
3. interventi economici;
4. ammortamenti ed accantonamenti.

Costi del Personale

€ 2.356.539,30

Gli oneri del personale comprendono: le competenze al personale; gli oneri sociali; gli accantonamenti al Trattamento di Fine rapporto e gli altri costi del personale.

Lo stanziamento di bilancio è determinato applicando i vigenti contratti del personale del comparto Regioni e autonomie locali. Nel calcolo delle stime previsionali sono stati considerati gli incrementi retributivi attesi in funzione del probabile rinnovo del Contratto nazionale di lavoro.

La previsione di spesa complessiva per il 2018 risulta, nonostante gli attesi adeguamenti contrattuali, di 52.035,83 euro inferiore rispetto a quella stimata come preconsuntivo per l'esercizio 2017 per effetto delle cessazioni dal servizio di cinque dipendenti (quattro per pensionamento ed uno per trasferimento) e per la trasformazione del contratto di lavoro di un dipendente dal tempo pieno al part time.

I costi del servizio sostitutivo di mensa e della formazione del personale sono inseriti fra gli oneri di funzionamento, in conformità col Piano dei conti delle Camere di Commercio individuato dalla Circolare MISE 3612-C/2007.

Le **competenze al personale**, per le quali si prevedono costi per 1.800.940,39 euro comprendono la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria spettante al personale quantificato in 52 unità complessive.

La retribuzione ordinaria, pari a 1.357.884,89 euro, comprende le cosiddette voci fisse quali lo stipendio tabellare e le altre voci della retribuzione a carico del bilancio camerale.

Per la retribuzione straordinaria del 2018 sono stati previsti costi per 21.509 euro come per il 2017.



La previsione della retribuzione accessoria è stata elaborata tenendo conto degli importi individuati nelle proposte di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente (306.758,23 euro) e del fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenza (114.788,27 euro) dell'anno 2018, sottoposte all'approvazione della Giunta camerale nella stessa seduta in cui viene deliberata la predisposizione del Preventivo economico 2018.

La previsione degli **oneri sociali** è effettuata in base agli imponibili derivanti dalle diverse voci retributive considerate fra le competenze e alle aliquote correnti, per un totale di 383.530,55 euro.

La previsione dei costi per l'**accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto** si riferisce alle quote annuali per le indennità di fine servizio I.F.R., stimate complessivamente in 71.818,99 euro per i dipendenti assunti fino al 31 dicembre 2000, e al trattamento di fine rapporto T.F.R., stimate complessivamente in 36.640,05 euro per i dipendenti assunti dal 1 gennaio 2001.

La previsione degli **altri costi del personale**, pari a 63.609,32 euro, riguarda in particolare:

- gli oneri per gli interventi assistenziali, stimati in 17.714,47 euro, che riguardano la contribuzione alla Cassa Mutua dei dipendenti;
- il rimborso spese, stimato in 2.500,00 euro, per l'ex personale U.P.I.C.A. distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- le altre spese per il personale, stimate in 17.494,00 euro che riguardano gli oneri di competenza dell'esercizio per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e quelli per la sorveglianza sanitaria, i costi delle visite fiscali;
- i rimborsi delle spese per le missioni del personale quantificate in 25.900,85 euro.



La tabella in basso mostra la situazione del personale prevista per il 31 dicembre 2017.

Categoria	Previsione al 31/12/2017	di cui a tempo determinato	di cui in aspettativa	di cui in distacco sindacale
A	2	-	-	-
B	11	-	-	-
C	23	-	-	1
D	15	-	-	-
Dirigenti	0	-	-	-
Segretario Generale	1	-	-	-
Totale	52	-	-	1

Costi di Funzionamento

€ 2.115.865,24

Preliminarmente all'illustrazione delle singole componenti di tale categoria di costi, si segnala che le previsioni sono state formulate rispettando le misure di contenimento della spesa prescritte dalla normativa vigente e, in particolare:

- l'art. 6 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: esclusione di compensi per la partecipazione a organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), eccetto organi di direzione e controllo- fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- l'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, delle indennità, dei gettoni e delle altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- l'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richiesta di pareri a esperti). In relazione al detto limite si è fatto ricorso a una variazione compensativa con altra voce soggetta a contenimento ai sensi dell'art. 18 comma 6 della legge 580/1993;
- l'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. In relazione al detto



limite si è fatto ricorso a una variazione compensativa con altra voce soggetta a contenimento ai sensi dell'art. 18 comma 6 della legge 580/1993;

- l'art. 6 comma 9 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni;
- l'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per le missioni, anche all'estero, del personale, con eccezione di quello con compiti ispettivi e degli amministratori;
- l'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese di formazione del personale;
- l'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 20% rispetto ai valori 2009 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- l'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e art. 2 commi da 618 a 623 della Legge 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del loro valore, al lordo dei fondi di ammortamento, quali risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 della spesa per il personale a tempo determinato e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto alla media dei valori del triennio 2007-2008-2009 delle spese per somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
- l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e l'art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: riduzione del 70% rispetto ai valori 2011 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi; in relazione al detto limite si è fatto ricorso a una variazione compensativa con altra voce soggetta a contenimento ai sensi dell'art. 18 comma 6 della legge 580/1993;
- l'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e l'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: riduzione della spesa per consumi intermedi rispetto alla previsione aggiornata del bilancio 2012 nella misura del 15% di quanto speso per l'analogo aggregato nel 2010.



La tabella in basso mostra i confronti fra i limiti di spesa imposti dalle citate disposizioni sui consumi intermedi e le relative previsioni per l'esercizio 2018.

CONTO	DESCRIZIONE	Importo al netto della riduzione del 15% della spesa 2010	IMPORTO PREVENTIVO 2018
324009	Indennità/rimborsi spese	25.900,87	25.900,85
325000	Oneri telefonici	29.629,88	20.000,00
325003	Spese consumo acqua	4.499,73	3.500,00
325004	Spese consumo energia elettrica	69.559,74	56.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	82.968,48	62.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	4.177,98	0,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	138.778,21	50.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	349.375,79	248.243,00
325051	Oneri di Rappresentanza	225,71	2.000,00
325052	Oneri per acquisto firma digitale	0,00	95.835,00
325053	Oneri postali	22.162,00	10.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	105.399,71	70.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	1.361,86	10.000,00
325061	Oneri di Pubblicità	8.646,67	3.000,00
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	10.856,00	0,00
325063	Inps su Compensi co.co.co.	21.420,39	2.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	24.325,80	2.440,00
325068	Oneri vari di funzionamento	116.831,59	49.288,00
325076	Altre spese di funzionamento servizi metrici	25.348,05	2.000,00
325079	Spese per la Formazione del Personale	12.003,62	15.355,00
325082	Servizio di Wi-Fi	0,00	1.500,00
325083	Servizio di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro	0,00	12.200,00
325084	Servizio di cassa	0,00	13.000,00
326000	Affitti passivi	21.068,76	9.000,00
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	13.466,76	2.000,00
327006	Oneri per acquisto Cancelleria	11.707,85	8.200,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA e altri prodotti	2.260,88	0,00
327009	Materiale di Consumo	8.214,54	5.000,00
327010	Materiale di consumo servizi metrici	4.720,00	0,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	46.067,54	36.690,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	79.068,01	60.550,00



329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente e componenti	37.633,32	43.971,40
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	54.508,45	38.000,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	3.406,18	3.600,00
TOTALE COMPLESSIVO		1.335.594,37	961.273,25

- l'art. 1 comma 141 della Legge 228/2012: riduzione dell'80% rispetto alla media dei valori degli anni 2010 e 2011 delle spese per acquisto di mobili e arredi;
- l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013: riduzione del 20% per l'anno 2014, rispetto al limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richiesta di pareri a esperti);
- l'art. 14 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: contenimento della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza (richiesta di pareri a esperti) nel limite del 4,2% della spesa per il personale risultante dal conto annuale 2012;
- l'art. 14 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: contenimento della spesa annua per contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 4,5% della spesa per il personale risultante dal conto annuale 2012.

Giova sottolineare che la gran parte delle misure di contenimento della spesa sopra richiamate, insieme a quelle previste dalla normativa precedente (art. 61 comma 1 e comma 5 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 in materia di commissioni e di pubblicità e rappresentanza) non comportano un reale risparmio, stante la necessità di provvedere al riversamento delle somme risparmiate al bilancio dello Stato.

L'importo complessivo da riversare nel 2018, secondo la normativa vigente, è stato provvisoriamente quantificato in 208.077,72 euro ed è esposto negli oneri diversi di gestione al conto "Imposte e tasse".

In ogni caso gli importi dei vincoli di spesa e l'entità dei risparmi da versare allo Stato potranno essere oggetto di aggiornamento del Preventivo e del Budget 2018 qualora intervenissero modifiche normative ovvero chiarimenti interpretativi in materia.

Gli oneri di funzionamento sono articolati in:

- a) costi delle prestazione dei servizi;



- b) costi di godimento di beni di terzi;
- c) oneri diversi di gestione;
- d) quote associative;
- e) organi istituzionali.

I **costi delle prestazioni dei servizi**, d'importo complessivo pari a 949.319,00 euro, comprendono le seguenti previsioni di oneri:

- le utenze: oneri telefonici (20.000,00 euro); consumo d'acqua (3.500,00 euro) e di energia elettrica (56.000,00 euro);
- pulizia locali (62.000,00 euro);
- oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione ordinaria dei beni immobili, mobili, dei macchinari e delle attrezzature diverse dai pc (50.000,00 euro), la manutenzione dei pc e l'assistenza informatica sulle postazioni di lavoro (12.200,00 euro), i costi per il servizio wi-fi nella sede (1.500,00 euro);
- oneri di assicurazione sui beni mobili, immobili, responsabilità civile e infortuni dei dipendenti (16.599,00 euro);
- oneri per consulenti ed esperti (6.125,00 euro). Per tale costo: 360,00 euro è l'importo determinato in base al limite previsto dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, e 5.759,00 euro sono resi disponibili con una variazione compensativa che contempla l'utilizzo per pari importo delle economie che si prevede di conseguire rispetto al limite delle spese per i consumi intermedi;
- oneri legali (166.000,00 euro). La previsione di questi ultimi è stata elaborata tenendo conto dei costi che si ritiene possano maturare nel corso del 2018 relativamente agli incarichi di difesa giudiziaria affidati fino alla data di redazione della presente relazione ed a quelli che si prevede di affidare per l'impiego degli strumenti di giustizia alternativa (mediazione, conciliazione e gestione crisi da sovra indebitamento);
- oneri per l'automazione dei servizi (248.243,00 euro) relativi ai servizi informatici e telematici forniti da Infocamere per lo svolgimento della quasi totalità delle attività camerali anagrafiche, di supporto, amministrative e promozionali. Fra questi sono stati previsti anche i costi per consentire ai Comuni della provincia di collegarsi alla piattaforma SUAP del portale impresainungiorno.gov.it;



- oneri per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale (95.835,00 euro);
- oneri di rappresentanza (2.000,00 euro). Anche per tale costo, che eccede i limiti fissati dall'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, è stata effettuata una variazione compensativa che contempla l'utilizzo, per l'importo eccedente, delle economie che si prevede di conseguire rispetto al limite delle spese per i consumi intermedi;
- oneri postali (10.000,00 euro) e oneri di notifica e di recapito (2.234,00 euro);
- oneri per la riscossione delle entrate (70.000,00 euro) comprendenti i costi per la riscossione del diritto annuale a mezzo modello F24, quelli per la formazione dei ruoli esattoriali, i compensi per il concessionario della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione Spa) ed il rimborso delle spese da questi sostenute per l'espletamento delle procedure esecutive, l'elaborazione e l'invio tramite posta elettronica certificata delle informative annuali alle imprese;
- oneri per le autovetture (10.000,00 euro). Per tale costo: 1.151,20 euro sono l'importo determinato in base al limite previsto dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2002 (spesa 2011 pari a 3.837,32 euro e, dunque, limite 2017 pari a 1.151,20 euro) e 8.848,80 euro resi disponibili con una variazione compensativa che contempla l'utilizzo per pari importo delle economie spese che si prevede di conseguire sui consumi intermedi;
- oneri di pubblicità (3.000,00 euro) relativi ai quali sono state previste esclusivamente spese obbligatorie per pubblicazioni inerenti eventuali procedure di gara;
- i contributi Inps (2.000,00 euro) a carico della Camera di Commercio per i compensi ai collaboratori (componenti del Collegio dei Revisori dei conti e delle commissioni);
- oneri per facchinaggio (2.440,00 euro), quelli per i servizi metrici (2.000,00 euro) e gli oneri vari di funzionamento (49.288,00 euro) che comprendono le spese economali e tutti gli altri costi connessi al normale funzionamento degli uffici;
- i costi per il servizio sostitutivo di mensa (25.000,00 euro) e per la formazione del personale (15.355,00 euro). Questi ultimi sono contenuti entro i limiti dell'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010. Restano fuori da quest'ambito gli oneri relativi a iniziative di formazione c.d. "obbligatorie", come ad esempio quelle previste in materia di anticorruzione che, per l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa, sono da considerarsi fuori dai limiti alle spese di formazione. Per questa tipologia di formazione sono stati stanziati 5.000,00 euro su apposito conto dedicato;



- il costo per il servizio di cassa reso dall'istituto bancario cassiere della Camera (13.000,00 euro).

I **costi di godimento di beni di terzi** comprendono gli oneri per i noleggi di attrezzatura -prevalentemente fotocopiatori e stampanti- per l'importo complessivo di 9.000,00 euro.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari complessivamente a 511.277,72 euro, accolgono i seguenti costi:

- l'acquisto degli abbonamenti di quotidiani e pubblicazioni (2.000,00 euro), della cancelleria (8.200,00 euro) e dei materiali di consumo (5.000,00 euro);
- gli oneri fiscali, così articolati:
 - a) l'IRES, d'importo pari a 8.000,00 euro, calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi da partecipazioni) e sul reddito d'impresa prodotto dalla gestione delle attività commerciali;
 - b) l'IRAP, d'importo pari a 130.000,00 euro, determinata in base agli oneri previsti per le retribuzioni al personale dipendente, per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di redditi da lavoro occasionale; la previsione considera, inoltre, l'imposta derivante dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente;
 - c) altre imposte e tasse (imposta di bollo, TARI, IMU-TASI, TOSAP, ritenute fiscali a titolo d'imposta sugli interessi attivi) quantificate complessivamente sulla base degli andamenti gestionali riscontrati nell'ultimo esercizio chiuso, in 150.000,00 euro;
- il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, determinate sulla base di quanto versato per l'esercizio 2017, in 208.077,72 euro.

La previsione degli oneri per le **quote associative**, pari complessivamente a 456.457,12 euro, è effettuata, per prudenza, sulla base degli importi e delle aliquote note alla data di redazione della presente relazione, e si riferisce prevalentemente:

- al Fondo di perequazione del sistema camerale, la cui quantificazione, pari a 134.621,39 euro, è avvenuta tenendo conto delle somme pagate nel 2017 a cui si è aggiunto, prudenzialmente, un aumento del 20% per tenere conto della maggiorazione del diritto annuale;



- all'Unione italiana della Camere di Commercio per una quota stimata in 144.583,13 euro, pari a quanto corrisposto nel 2017 a cui si è aggiunto, prudenzialmente, un aumento del 20% per tenere conto della maggiorazione del diritto annuale;
- alla Camera di Commercio italo-cinese ed a quella italo-tedesca per quote complessive pari a 1.382,00;
- ai contributi consortili, stimati in complessivi 42.437,00 euro, dovuti alle società del sistema camerale partecipate dalla Camera di Commercio di Cosenza (Infocamere, Borsa Merci Telematica; Isnart, Tecnoborsa e Sicamere).

Gli oneri per gli **organi istituzionali**, d'importo complessivo pari a 189.811,40 euro, riguardano la previsione dei costi riferiti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente ed ai componenti delle commissioni camerali.

Considerata la gratuità delle cariche introdotta dal D.Lgs. 219/2016, la previsione dei costi degli organi istituzionali accoglie la previsione relativa a una stima degli oneri riferita ai soli rimborsi spese per i componenti degli organi di amministrazione dell'Ente (Presidente, Giunta e Consiglio) oltre che i compensi e i rimborsi spese spettanti all'Organo indipendente di valutazione della performance, ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, della Commissione esaminatrice degli agenti d'affari in mediazione, della Commissione di degustazione dei vini e della Commissione per l'accertamento e la revisione degli usi commerciali. Per espressa previsione del D.Lgs. 219/2016, l'entità dei compensi da riconoscere ai Revisori dei Conti ed i criteri di determinazione dei rimborsi delle spese sostenute per lo svolgimento degli incarichi da parte dei componenti degli organi di amministrazione dell'Ente (Presidente, Giunta e Consiglio) dovranno essere stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda gli oneri ed i rimborsi riconosciuti ai componenti delle commissioni camerali sopra riportate è prevista una spesa complessiva di 3.600,00 euro, leggermente superiore rispetto al limite previsto dall'art. 61 comma 1 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, anche in tale caso l'importo eccedente viene coperto con le economie che si prevede di conseguire rispetto al limite delle spese per i consumi intermedi.



Interventi economici

€ 5.561.595,00

Si tratta dei costi delle attività e dei progetti finalizzati alla promozione dell'economia del territorio e del sistema delle imprese locali, attraverso iniziative gestite direttamente dalla Camera ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi.

Le finalità e gli obiettivi specifici delle attività promozionali in programma per il prossimo esercizio sono state già definite dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Per quanto concerne gli aspetti strettamente contabili, a fronte di una previsione complessiva di 5.561.595,00 euro, si segnala che una parte di questi ha una destinazione vincolata in relazione a iniziative in corso ed impegni assunti in esercizi passati e che, comunque, comporteranno costi nel prossimo esercizio 2018, ed a progetti ed attività che coinvolgono l'Azienda speciale PromoCosenza.

Tra gli impegni pluriennali vincolanti figurano quelli già citati dei progetti "Punto Impresa Digitale" e "Orientamento al lavoro e alle professioni", di durata triennale e da finanziare utilizzando la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Nel dettaglio occorre prevedere in bilancio risorse per 318.025,00 euro per il progetto "Punto Imprese Digitale" e per 213.570,00 euro per il progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Le somme indicate derivano dagli oneri da imputare al conto economico 2018 della Camera di Commercio, in relazione ai costi complessivi preventivati per il triennio 2017-2019 al netto di quelli da riferire al personale, alle spese generali ed agli investimenti.



La tabella di seguito mostra il prospetto dei costi 2018 previsti per tali iniziative

Progetto "Punto Impresa Digitale"	
Personale camerale coinvolto calcolato in quota parte	31.600,00 euro
Spese generali stimate forfettariamente	17.898,00 euro
Costi di struttura	49.498,00
Costi esterni (servizi di mentoring, impiego di digital promoter, comunicazione e marketing, piattaforme software, materiale multimediale, banche dati e altri servizi)	216.025,00 euro
Voucher alle imprese	102.000,00 euro
Costi per l'acquisto e l'erogazione di servizi iscritti in conto economico	318.025,00 euro
Acquisto attrezzature iscritti nel Piano degli investimenti	5.000,00 euro
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	372.523,00 euro
Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	
Personale camerale coinvolto calcolato in quota parte	31.600,00 euro
Spese generali stimate forfettariamente	3.179,00 euro
Costi di struttura	34.779,00
Costi esterni (formazione, piattaforma di matching)	13.570,00 euro



Voucher alle imprese	200.000,00 euro
Costi per l'acquisto e l'erogazione di servizi iscritti in conto economico	213.570,00 euro
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	248.349,00 euro
COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI 2018	620.872,00 euro
Costi per l'acquisto e l'erogazione di servizi dei due progetti da inserire in conto economico	531.595,00 euro
Spese per l'acquisto di attrezzature da inserire nel piano degli investimenti	5.000,00 euro

Come per il diritto annuale, seguendo le indicazioni di cui alle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 241848 del 22 giugno 2017 e di Unioncamere dell'8 settembre 2017, i costi sono stati imputati al Preventivo Economico in apposite voci distinte ("Progetto Punto Impresa Digitale" e "Progetto Orientamento e Lavoro") per la rilevazione economica dei costi per l'acquisto e l'erogazione dei servizi c.d. "esterni" e dei voucher alle imprese che si prevede di sostenere per la realizzazione delle due progettualità finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale.

Le restanti risorse, a concorrenza dell'importo complessivo della previsione di 5.561.595,00 euro costituiscono un plafond che la Giunta potrà destinare nel corso del prossimo esercizio a iniziative riconducibili agli obiettivi ed ai filoni d'intervento individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica del 2018.

A tale proposito si ricorda che, dal punto di vista tecnico-contabile, la competenza economica dei costi delle iniziative svolte direttamente dalla Camera è assegnata all'esercizio in cui il progetto si conclude oppure, a stati d'avanzamento, per progetti che si svolgono a cavallo di più esercizi.



La competenza dei costi riferiti alla concessione di contributi è assegnata all'esercizio in cui viene formalizzato - con espresso provvedimento di spesa- la concessione degli stessi a soggetti determinati, indipendentemente dall'effettiva liquidazione.

Per quanto riguarda i contributi relativi a bandi ancora aperti alla data del 31 dicembre, i principi contabili emanati con Circolare MISE 3622-C/2009 prevedono l'appostamento a preventivo della differenza tra l'ammontare complessivo dei contributi da concedere (stanziamento originario del bando) e l'importo dei contributi che si prevede di assegnare entro la data di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso (31 dicembre 2017). Per i bandi in essere alla data di redazione della presente relazione (bandi per il risparmio energetico, bando per il turismo e il bando per la videosorveglianza) si prevede che la concessione dei contributi venga ultimata entro la data del 31 dicembre 2017.

Come già riferito, una parte delle attività promozionali della Camera vede quale soggetto attuatore l'Azienda speciale PromoCosenza, destinataria di:

- a) di un contributo camerale, quantificato in 190.000,00 euro, teso a finanziare il programma di iniziative dell'Azienda, che deve essere coerente con le linee programmatiche dell'Ente, così come definite nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2018;
- b) di corrispettivi soggetti a fatturazione e quantificati in 150.000,00 euro per la prestazione di servizi relativi allo svolgimento di specifiche attività di promozione economica che l'Ente, per realizzare il suo programma promozionale, affida all'Azienda speciale.

Entrando nel dettaglio, gli interventi di promozione economica sono costituiti dai seguenti oneri:

- Comunicazione istituzionale;
- Servizi di promozione e sviluppo;
- Contributi ad aziende speciali;
- Formazione alle imprese;
- Contributi alle imprese.



I costi di **comunicazione istituzionale** previsti per il 2018, d'importo pari a 65.000,00 euro comprendono i seguenti valori:

- 30.000,00 euro per le iniziative di comunicazione istituzionali, per la redazione e presentazione del bilancio sociale e del bilancio di genere e per la realizzazione dell'indagine di customer satisfaction sulle imprese e sugli altri stakeholder della Camera di Commercio;
- 10.000,00 euro per iniziative di comunicazione e di diffusione della conoscenza e dell'utilità dei servizi camerali di giustizia alternativa (conciliazione, mediazione, arbitrato, gestione crisi da sovra indebitamento);
- 25.000,00 euro per la realizzazione di campagne informative per pubblicizzare i bandi per la concessione di contributi ed i vari servizi camerali.

I costi relativi ai **servizi di promozione e sviluppo**, d'importo pari a 919.473,00 euro comprendono:

- 100.000,00 euro sono i costi previsti per iniziative e progetti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese provinciali, da realizzare nell'ambito delle indicazioni contenute nell'Accordo fra l'Unioncamere nazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE;
- 150.000,00 euro sono i costi che si prevede di sostenere per gli specifici incarichi che saranno affidati all'Azienda speciale PromoCosenza e che riguardano l'erogazione di servizi di internazionalizzazione tramite il portale Worldpass, l'assistenza alle imprese in materia di etichettatura e sicurezza alimentare, la gestione del concorso "L'oro dei Bruzi" e tutti gli altri servizi che la Camera riterrà utile e/o opportuno affidarle;
- 62.954,33 euro sono le risorse destinate a progetti di penetrazione commerciale e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, quali partecipazione a fiere e/o organizzazione e gestione di manifestazioni e rassegne promozionali che avranno luogo in Italia;
- 200.000,00 euro sono i costi preventivati per l'erogazione di contributi tesi a finanziare iniziative di promozione economica, di marketing territoriale e di tutela dei consumatori da parte di soggetti terzi;
- 120.000,00 euro sono i costi che si prevede di sostenere per la gestione dei gemellaggi con le altre Camere di Commercio per la promozione congiunta delle rispettive produzioni tipiche di eccellenza sulla scia delle positive esperienze avute nel 2017 con le Camere di Commercio di Trento e di Perugia;



- 18.000,00 euro sono i costi preventivati per il funzionamento della Struttura di controllo che, da quest'anno, si occuperà anche della filiera del fico dottato oltre che di quella dei vini;
- 50.000,00 euro è l'importo del contributo che si prevede di erogare all'Associazione della Strada dei vini e dei sapori per il rilancio del turismo enogastronomico della provincia di Cosenza;
- 30.000,00 euro sono i costi previsti per il funzionamento dello sportello congiunto con la Provincia di Cosenza per realizzare insieme progetti di sostegno alle imprese, iniziative di valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, naturali e paesaggistiche del territorio, per favorire la digitalizzazione delle imprese, per lo svolgimento di attività di osservatorio economico e per la creazione di un marchio identificativo delle produzioni di eccellenza del territorio provinciale;
- 72.672,64 euro per la realizzazione di iniziative dirette tese alla promozione della cultura e del turismo;
- 30.000,00 euro per le attività di supporto tecnico alla creazione d'impresa ed alle start up;
- 35.000,00 euro per la premiazione delle imprese storiche e per la realizzazione di uno studio sulla storia della Camera di Commercio di Cosenza sulla base della documentazione presente presso l'Archivio di Stato;
- 23.861,36 euro sono i costi preventivati per il completamento del Progetto "Crescere Imprenditori" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- 23.939,00 euro per il premio giornalistico internazionale terre di Cosenza;
- 3.045,67 euro per il funzionamento della Commissione prezzi del fico dottato.

Come già riferito, prudenzialmente, non sono state effettuate previsioni di costi e di ricavi riferiti a servizi promozionali da rendere in "*regime di libero mercato*" da realizzare in separazione contabile; componente quest'ultima destinata ad assumere una importanza crescente, insieme a tutte le altre entrate commerciali della Camera di Commercio.

I costi per **contributi ad aziende speciali**, di importo pari a 190.000,00 euro, riguardano il finanziamento delle attività che PromoCosenza svolge per attuare il suo programma di attività, con particolare riferimento alle analisi chimiche di laboratorio, al sostegno delle imprese agroalimentari per incentivarle a migliorare prodotti e processi, i costi per il mantenimento dell'accreditamento di Accredia, il supporto prestato alla Struttura di Controllo della Camera.



Gli **oneri per la formazione alle imprese**, d'importo pari a 47.400,00 euro, comprendono:

- 20.000,00 euro per la formazione alle imprese sui temi dell'internazionalizzazione e del marketing internazionale e per la realizzazione del progetto "Accademia dei sapori", che riguarda una serie di interventi formativi alle imprese dei settori del commercio, della ristorazione e delle produzioni agroalimentare tipiche del territorio, col fine di integrare le rispettive filiere;
- 15.000,00 euro per la formazione sul SUAP e sull'impiego del portale impresainungiorno.gov.it, oltre che su tematiche inerenti le procedure burocratiche e fiscali delle imprese;
- 12.400,00 euro per la formazione di imprese, consumatori e professionisti sul tema dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa camerali ed in materia ambientale.

I **contributi alle imprese**, d'importo pari a 3.808.127,00 euro sono destinati a finanziare bandi per la concessione di contributi alle imprese nell'ambito dei compiti assegnati alle Camere di Commercio dal D.Lgs. 219/2016 e degli obiettivi previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Si precisa, per il dettaglio delle risorse singolarmente destinate a tutte le iniziative sopra richiamate, che eventuali variazioni a pareggio tra le singole voci, potranno essere gestite con provvedimento di giunta nel corso dell'esercizio, anche anticipatamente rispetto all'ordinario aggiornamento del Preventivo economico previsto per il mese di luglio.



Ammortamenti ed accantonamenti

€ 3.168.691,03

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo oneri.

La voce risulta così composta:

- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (2.238,45 euro);
- ammortamenti per immobilizzazioni materiali (186.216,44 euro);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti, il cui importo (2.930.236,14 euro) è stato già trattato nella voce del "diritto annuale";
- accantonamento prudenziale per oneri futuri (50.000,00 euro).

La previsione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dei valori dei cespiti ammortizzabili quali risultano dall'inventario camerale alla data di redazione della presente relazione e tenendo conto delle spese per immobilizzazioni che si prevede di sostenere nel 2017 e nel 2018.

Prudenzialmente è stato previsto un accantonamento per oneri futuri, destinato a fronteggiare oneri di competenza del 2018, per i quali al 31 dicembre 2018 sarà incerta l'esistenza, l'ammontare o la scadenza.

TOTALE ONERI CORRENTI (B)

€ 13.202.690,57

**RISULTATO DELLA GESTIONE
CORRENTE (A-B)**

-€ 4.560.870,99



5. LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria comprende le previsioni sui proventi e sugli oneri finanziari

Proventi finanziari

€ 16.000,00

La previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità. In considerazione della bassissima remunerazione riconosciuta sul c.d. "sottoconto fruttifero" nell'ambito del regime di tesoreria unica, la relativa stima ammonta a circa 2.000,00 euro.

Detto importo comprende anche gli interessi attivi sui conti correnti bancari (Fondo per le garanzie di Cosenza, Fondo economale) e sul conto corrente postale della Camera.

La restante parte (14.000,00 euro) dei proventi finanziari è costituita dagli interessi maturati sulle somme concesse ai dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di fine servizio.

Oneri finanziari

€ 100,00

Non si prevede l'accensione di mutui né il ricorso ad anticipazioni di cassa. Sono stati previsti interessi passivi d'importo pari a 100,00 euro per considerare la liquidazione periodica dell'IVA.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)

€ 15.900,00



6. LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri di natura straordinaria. Per entrambe le voci è stato previsto un importo di 50.000,00 euro, con un saldo complessivo della gestione pari a zero. Si è deciso di valorizzare detti importi per tenere conto della possibile necessità di dover rettificare costi o di ricavi di competenza di esercizi precedenti, trattare la sopravvenienza di entrate o di costi di natura imprevedibile, eccezionale e, comunque, non ricorrente.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	€ 0,00
---	---------------



7. IL DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO.

La somma algebrica del risultato della gestione corrente (A-B), di quello della gestione finanziaria (C) e di quello della gestione straordinaria (D) determina il seguente risultato atteso:

Disavanzo economico d'esercizio

-€ 4.544.970,99

Il previsto disavanzo economico d'esercizio può essere coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dagli esercizi pregressi, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2 comma 2 D.P.R. 254/2005).

In merito, si segnala che il valore del patrimonio netto, risultante dal bilancio d'esercizio 2016, è pari a **41.730.139,10** euro. Tale importo sarà impiegato anche per coprire il risultato negativo che si prevede di conseguire nell'esercizio in corso che è stato stimato, nel preconsuntivo 2017, pari a 681.111,77 euro.



8. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse all'acquisizione di beni durevoli, immateriali e materiali, e agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie. Le fonti di copertura del Piano degli investimenti per l'esercizio 2018 sono individuate nelle disponibilità liquide attuali dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

L'importo generale degli investimenti dell'esercizio 2018 ammonta a 375.474,48 euro ed è interamente riferibile all'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali

€ 375.474,48

La voce complessiva comprende spese di manutenzione straordinaria sugli immobili (174.061,58 euro), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (195.512,90 euro) e per l'acquisto di attrezzature informatiche (5.900,00 euro).

Gli importi dei lavori di manutenzione straordinaria e per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono stati stimati in base allo stato di attuazione del progetto di ristrutturazione della sede, approvato con deliberazione di giunta n. 53 del 16 giugno 2017, e riportato nel Piano triennale dei lavori pubblici 2017-2019, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 24 luglio 2017.

Per quanto concerne, invece, le attrezzature informatiche l'importo di 5.800,00 euro comprende sia le attrezzature necessarie alla realizzazione del Progetto "Punto Imprese Digitali" che altre necessità degli uffici camerali.